

da Il Tempo - 31-10-87

Dopo le minacce all'Italia Tripoli rettifica: «Gheddafi frainteso»

ROMA — Dopo la improvvisa e violenta «fiammata» anti-italiana di giovedì il colonnello libico Mohammar Gheddafi fa marcia indietro.

L'ultimatum lanciato dal leader libico al governo italiano circa il risarcimento dei danni di guerra («se la questione non dovesse essere risolta entro l'anno potrebbero pagare gli italiani in Libia, potremmo prenderli in ostaggio per rappresaglia, e magari potremmo rifarci sulle isole Tremiti, con le quali abbiamo un problema in sospenso», aveva dichiarato) è stato male interpretato, è tutta colpa dei giornali italiani.

Questa in sostanza la spiegazione che l'ambasciata libica a Roma si è affrettata a fornire attraverso una

dichiarazione diffusa ieri mattina: «Il leader Mohammar Gheddafi non ha dichiarato quello che hanno scritto i mezzi di informazione italiani: la nostra civiltà araba non ci permette di sequestrare cittadini italiani civili e innocenti», ha affermato l'ambasciatore di Tripoli, Abdulrahman Shalgam, «non possiamo pensare di rapire italiani per rappresaglia, come è stato scritto».

«I mezzi di informazione italiani — ha aggiunto — hanno modificato sostanzialmente la dichiarazione del colonnello Gheddafi.» Come si ricorderà la Farnesina aveva protestato immediatamente e con energia dopo la sortita del leader libico, convocando l'ambasciatore di Tripoli a Roma per «spiegazioni».